

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& Associati

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

N. 69375 di Repertorio N. 12753 di Raccolta

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

3 novembre 2016

Il giorno tre novembre duemilasedici.

In Sondrio, piazza Quadrivio n. 8, alle ore 9 e 35.

Richiesto di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della società:

"Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A.", o in forma abbreviata "Credito Valtellinese S.p.A.", o "Creval S.p.A." con sede in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8, capitale sociale Euro 1.846.816.830,42

(unmiliardoottocentoquarantaseimilioniottocentosedicimilaottocentotrenta virgola quarantadue) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Sondrio al numero di iscrizione e codice fiscale 00043260140, Repertorio Economico Amministrativo n. 2313, iscritta all'Albo delle Banche al n. 489, Capogruppo del "Gruppo Bancario Credito Valtellinese" - Albo dei Gruppi Bancari n. 5216.7, quotata presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Avanti a me dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, personalmente comparso:

- il signor MIRO FIORDI, nato a Sondrio il giorno 20 novembre 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della predetta società.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, assume la presidenza della riunione per nomina del Consiglio stesso, ai sensi di legge; quindi dichiara:

- che la presente riunione è stata indetta per oggi, in questo luogo ad ore 9.30 giusta avviso di convocazione spedito in data 28 ottobre 2016, con le modalità e nei termini di cui allo statuto sociale vigente a quella data;

- che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono fisicamente presenti: Gionni Gritti e Tiziana Mevio, mentre sono collegati in audio o in audiovideo conferenza Michele Colombo, Elena Beccalli, Mariarosa Borroni, Gabriele Cogliati, Giovanni De Censi, Maria Elena Galbiati, Paolo Stefano Giudici, Livia Martinelli, Paolo Scarallo, e Alberto Sciumè;

- che per il Collegio Sindacale, sono collegati in audiovideo conferenza il Presidente Angelo Garavaglia e Luca Francesco Franceschi, mentre è fisicamente presente Giuliana Pedranzini.

Il Presidente comunica che sono fisicamente intervenuti anche il direttore Generale, Mauro Selvetti e il vice direttore Vicario, Umberto Colli.

E' fatta inoltre precisazione da parte del Presidente che i suindicati collegamenti in videoconferenza e teleconferenza concretano idonei interventi ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale.

Il Presidente dichiara, perciò, la valida costituzione della riunione del Consiglio, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale.

Demanda a me Notaio, con l'approvazione di tutti gli intervenuti, l'incarico di redigere il presente verbale.

Data lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Credito Valtellinese di Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.

Aperta la seduta,

il Presidente inizia la trattazione dell'Ordine del Giorno e premette che lo statuto della società, all'articolo 36 dello statuto previgente e all'articolo 23 del vigente statuto, attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza relativamente alle deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ..

Riferisce che l'operazione di fusione all'Ordine del Giorno rientra in tale fattispecie. Premette altresì che, in relazione al diritto dei soci dell'Incorporante che rappresentino almeno il cinque per cento del numero complessivo dei Soci stessi (a ragione della circostanza che all'epoca dell'esercizio di tale diritto il Creval S.p.A. aveva ancora natura giuridica di società cooperativa) di richiedere, ai sensi dell'art. 2505 comma 3° cod. civ., con domanda indirizzata alla Società Incorporante entro otto giorni dal deposito del progetto di fusione presso il Registro delle Imprese, che la decisione di approvazione della Fusione sia adottata dall'assemblea straordinaria, non è intervenuta alcuna richiesta.

Il Presidente quindi, in relazione alla fusione all'Ordine del Giorno, per incorporazione nella Società

"Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A.", o in forma abbreviata "Credito Valtellinese S.p.A.", o "Creval S.p.A." sopra descritta,

della società

**"Cassa di Risparmio di Fano S.p.A." o in forma abbreviata
"Carifano S.p.A."**

con Socio Unico, con sede in Fano, piazza XX settembre n. 19, capitale sociale Euro 108.908.966,00 (centoottomilioninovecentoottomilanovecentosessantasei virgola zero zero) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino al numero di iscrizione e codice fiscale 02464210414, Repertorio Economico

Amministrativo n. 183828, iscritta all'Albo delle Banche n. 05742 - Codice ABI 6145.7, Società del "Gruppo bancario Credito Valtellinese" iscritto all'Albo dei Gruppi bancari cod. n. 5216.7, soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Credito Valtellinese S.p.A., comunica ai Consiglieri:

- che, detenendo l'Incorporante il 100% del capitale sociale di Carifano, la Fusione avrà luogo in forma semplificata ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile ed ai sensi di tale norma non è in particolare richiesta la predisposizione della relazione degli esperti ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile, ed è interamente disapplicato l'art.2501quinquies cod. civ.;

- che l'Incorporanda delibererà l'operazione in sede assembleare, dal momento che il relativo statuto non contiene la previsione di cui all'articolo 2505, comma 2° cod. civ.;

- che il progetto di fusione, già approvato da codesto Consiglio nella riunione del 21 giugno 2016, previo rilascio di autorizzazione ex art. 57 T.U.B. da parte di Banca d'Italia in data 19 agosto 2016, n. 1027640/16 di protocollo

- autorizzazione che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "A" - è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Sondrio in data 22 settembre 2016 (protocollo n. 10739 del giorno 20 settembre 2016); detto progetto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B", dando atto lo stesso Presidente che il medesimo reca a sua volta in allegato il testo dello statuto sociale della società incorporante Credito Valtellinese Società Cooperativa, testo in relazione al quale la fusione non prevedeva modifiche.

Tuttavia, a ragione della intervenuta trasformazione della società Incorporante, nelle more del procedimento di fusione, da società Cooperativa a Società per Azioni - trasformazione peraltro prevista, come sottolineato nelle premesse del progetto di fusione alla lettera c) - è stato formato nuovo progetto, con, in evidenza, la nuova natura giuridica dell'Incorporante e le variazioni conseguenziali, il progetto, complessivamente emendato ai sensi dell'articolo 2502 secondo comma cod. civ., ad esito della detta trasformazione, si allega al presente atto sotto la lettera "C", fatta precisazione che lo stesso reca in allegato il testo oggi vigente dello statuto sociale dell'Incorporante Credito Valtellinese S.p.A..

Il Presidente dichiara, poi, che il progetto comune di fusione è stato predisposto anche a cura della società Incorporanda ed iscritto nel Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino in data 21 settembre 2016 (protocollo n. 23726 del 20 settembre 2016).

Infine il Presidente comunica che l'operazione si configura come operazione con parte correlata di Creval S.p.A. e la

Banca ha valutato che la medesima rientra nell'esenzione prevista dalle proprie "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi del Credito Valtellinese" art.12.3.1.

Il Presidente prosegue attestando:

- che, ai sensi dell'articolo 2501-quater codice civile, la situazione patrimoniale sulla cui base avrà luogo la fusione all'Ordine del Giorno è sostituita, per entrambe le società partecipanti alla medesima, dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dall'assemblea dell'Incorporante in data 23 aprile 2016 e dall'assemblea dell'Incorporanda in data 8 aprile 2016;

- che il progetto di fusione è stato depositato in data 29 giugno 2016 presso la sede sociale di entrambe le società partecipanti alle fusioni;

- che il capitale sociale è interamente versato ed esistente e che la società non è sottoposta a procedura concorsuale e non è in liquidazione;

- che in data 21 settembre 2016 si è provveduto, presso la sede sociale e con le modalità indicate dagli articoli 65 quinquies, 65 sexies e 65 septies del Regolamento Emittenti, agli adempimenti di cui al combinato disposto degli articoli 2505, secondo comma, e, per quanto occorrer possa, 2501-septies del codice civile, nonché 70 del Regolamento Emittenti;

- che - a prescindere dalla circostanza se la fusione *de qua* rientri o meno nella fattispecie di cui all'art. 70, comma sesto del Regolamento Emittenti, nella fattispecie non è stato predisposto il Documento Informativo, in quanto a far data dal 29 gennaio 2013, l'Incorporante ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;

- che l'operazione di fusione all'Ordine del giorno non configura in ogni caso la fattispecie di cui all'art. 2501-bis codice civile né concreta fattispecie di cui all'art. 117 bis TUF;

- che nessuna delle società partecipanti alla fusione ha emesso prestiti obbligazionari convertibili ancor oggi in essere, né ha emesso strumenti finanziari dotati di diritto di voto;

- che non ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

I componenti del Collegio Sindacale intervenuti dichiarano di non avere rilievi da svolgere.

A questo punto il Presidente chiede a me notaio di dare

lettura del testo di delibera.

A ciò aderendo, io notaio dò lettura come segue:

"Il Consiglio di Amministrazione della società "Banca Piccolo Credito Valtellinese, S.p.A.", o in forma abbreviata "Credito Valtellinese S.p.A.", o "Creval S.p.A.", riunitosi in data 3 novembre 2016, udita l'esposizione del Presidente, udite le attestazioni del medesimo e preso atto di quanto dichiarato dai componenti del Collegio Sindacale,

DELIBERA

- 1) - di addivenire alla fusione per incorporazione nella società "Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A." della società "**Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.**" o "**Carifano S.p.A.**" con unico socio, alle condizioni tutte previste nel relativo progetto, che viene approvato, tenuto conto altresì delle modifiche al progetto medesimo conseguenti all'intervenuta trasformazione dell'Incorporante da Società Cooperativa in Società per Azioni e sulla base dei rispettivi bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.
- 2) - Di prendere atto che, conformemente a quanto previsto nel progetto di fusione:
 - in considerazione del possesso totalitario da parte di "Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A." della società "**Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.**" o "**Carifano S.p.A.**" con unico socio, ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile non è prevista la definizione di alcun rapporto di cambio;
 - poiché l'oggetto sociale di Creval ricomprende già quello della Società Incorporanda e non dovendo essere emesse azioni al servizio della Fusione, il vigente statuto della Società Incorporante non subirà modificazioni per effetto della Fusione medesima;
 - gli effetti della Fusione, ai sensi dell'articolo 2504 bis, comma 2, del codice civile, decorreranno dalla data dell'ultimo giorno del mese in cui sarà avvenuta l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nei Registri delle Imprese competenti, ovvero dalla diversa data che sarà indicata nell'atto medesimo; con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2501 ter, comma 1, n. 6 del codice civile, le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia e da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.
- 3) Di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente, con firma libera e disgiunta, i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberata fusione, con facoltà di apportare alle presenti delibere - ferma l'intangibilità sostanziale

degli elementi fondamentali del progetto di fusione - le modifiche che fossero eventualmente richieste per l'iscrizione al Registro delle Imprese, e quindi stipulare eventualmente anche in via anticipata, osservate le norme di legge, ed anche a mezzo di speciali procuratori, e comunque con facoltà di contrarre con se stessi, quali eventuali rappresentanti della società Incorporanda - sia per essi delegati, sia per gli eventuali procuratori - il relativo atto di fusione, stabilendone condizioni, modalità e clausole, determinando in essi la decorrenza degli effetti della fusione stessa nei limiti consentiti dalle leggi civili e fiscali, e comunque in conformità al progetto di fusione, consentendo volture e annotazioni eventualmente necessarie in relazione ai cespiti e comunque alle voci patrimoniali attive e passive comprese nel patrimonio della società Incorporanda.".

Al termine della lettura, nessuno chiedendo ulteriori chiarimenti, il Presidente mette ai voti la proposta letta e, ad avvenuta votazione, comunica che la proposta è approvata col voto favorevole di tutti i Consiglieri intervenuti e perciò con maggioranza idonea ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale.

Alle ore 9 e 50 null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione.

Di questo atto io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive, dispensandomi dalla lettura degli allegati.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di otto mezzi fogli scritti sulla sola prima facciata, per totali otto pagine, quindi, fin qui.

Firmato Miro Fiordi

Firmato Filippo Zabban